

È da notare per intelligenza de' venturi avvenimenti, che il Re di *Spagna* pretendeva 68. mille lire Sterline dalla Compagnia del *Sud* di ragione del guadagno fatto nel traffico de' Negri; onde il Ministro Spagnuolo prima di sottoscrivere la suddetta Convenzione ne protestò, che quando quella Compagnia non pagasse il suddetto dinaro, si riservava di poter sospendere il Trattato dell' Assiento.

La Compagnia alla prima domanda che le ne fu fatta, mostrò che il Re Cattolico era debitore alla Compagnia di quasi un milione di lire Sterline, onde ostinatamente negò voler in alcun modo esborsare alcuna somma di danaro.

Ma quando poi le due Camere si posero ad esaminare il Trattato, insorsero varie ed acerbe dispute in ambedue le Camere, alla fine delle quali fu deciso che si dovesse ringraziare il Re di quanto aveva operato, e che si dovesse approvare con ciò l'accordato. Ma nello stesso tempo accettarono le suppliche de' Negozianti di tutto il Regno contra la Convenzione, o piuttosto contra le conseguenze che parevano dover succedere; e furono ammessi anche ad espor le loro ragioni per mezzo degli Avvocati, uditi i quali nulla si fece di nuovo; e i primi sentimenti si mantennero nella maggior parte. Quelli dell'opinione contraria sdegnatissi di un procedere che pareva loro
d' in-